

questo ridimensionamento sarebbe giustificato, secondo i vertici aziendali, dalle difficoltà in cui si trova l'azienda in questione a causa di una pesante contrazione dei consumi ed un cospicuo incremento delle importazioni dalla Cina e dall'Est, comportando quindi un riposizionamento dell'offerta sul mercato con una riduzione dei volumi totali ed una diminuzione della quota prodotta in Italia;

la strategia che seguirà l'azienda sembra essere quella di prevedere una specializzazione diversa per ogni stabilimento interessato;

risulta all'interrogante che le procedure di mobilità per i dipendenti non siano ancora state avviate e che comunque sembra delinearci un'apertura da parte della proprietà di considerare con i sindacati ogni praticabile soluzione —:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

quali interventi i Ministri intendano assumere, al fine di salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti interessati, e più in generale quali strategie si intendano adottare a tutela delle aziende manifatturiere, che nella bergamasca sono presenti in modo rilevante, che si trovano ogni giorno a dover competere con la concorrenza internazionale. (4-05117)

* * *

POLITICHE EUROPEE

Interrogazione a risposta in Commissione:

PINI. — *Al Ministro delle politiche europee.* — Per sapere — premesso che:

durante l'audizione del 31 luglio 2007 il Ministro per le politiche comunitarie ha dato conto dello sforzo del Governo teso a ridurre il numero di procedure di infrazione aperte nei confronti dell'Italia, passate da 273 a 210, con il fermo impegno del Ministro a scendere sotto quota 200 in tempi brevi;

tra le procedure di infrazione si registra quella aperta nei confronti del nostro Paese nell'aprile 2006, a causa del mancato rispetto della quota comunitaria di impiego delle energie rinnovabili;

a metà luglio scorso era stato annunciato l'accordo tra i Ministri De Castro e Bersani sui regolamenti applicativi delle misure di defiscalizzazione previste dalla finanziaria 2007 per incentivare la produzione agricola di biocarburanti —:

se e quali atti legislativi di attuazione sono effettivamente stati posti in atto e come ciò abbia influito sulla posizione di infrazione aperta dall'Unione europea nei confronti dell'Italia. (5-01565)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con D.D. del 22 novembre 2004 il Ministero della pubblica istruzione ha bandito un corso-concorso selettivo di formazione per il reclutamento di dirigenti scolastici per la scuola primaria e secondaria di primo grado, per la scuola secondaria superiore e per gli istituti educativi, per un numero complessivo di 1.500 posti;

le disposizioni del bando del corso-concorso per dirigente scolastico sono state poi integrate e modificate dall'articolo 1, comma 619, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come segue: si è stabilito di procedere alla nomina a dirigenti scolastici dei candidati di detto concorso, oltre che sui 1.500 posti originariamente previsti dal bando, anche su tutti i posti vacanti e disponibili relativi agli anni scolastici 2007-2008 e 2008-2009 (« si procede alla nomina sui posti previsti dal bando di concorso ordinario a dirigente scolastico indetto con decreto direttoriale del Mini-

stero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 26 novembre 2004, e, ove non sufficienti, sui posti vacanti e disponibili relativi agli anni scolastici 2007-2008 e 2008-2009, dei candidati del citato concorso»). Di conseguenza, eliminate le prove d'esame finali e perciò stesso superato il vincolo della maggioranza del 10 per cento per l'ammissione al corso di formazione, si è disposto che tutti i soggetti collocati nelle graduatorie generali di merito per aver superato sia le prove scritte che i colloqui orali fossero ammessi al corso di formazione professionalizzante, già previsto dal bando, anche se in numero maggiore rispetto ai 1.500 posti originariamente messi a concorso (« Si procede, altresì, sui posti vacanti e disponibili a livello regionale relativi al medesimo periodo, alla nomina degli altri candidati che abbiano superato le prove di esame propedeutiche al corso di formazione del predetto concorso ma non vi abbiano partecipato perché non utilmente collocati nelle relative graduatorie; questi ultimi devono partecipare con esito positivo ad un apposito corso intensivo di formazione, indetto dall'amministrazione con le medesime modalità di cui sopra »). Si è stabilito che tutti i soggetti ammessi al corso di formazione potessero venir nominati sulla base della produzione di una relazione finale e di un attestato positivo da parte del direttore del corso formativo (« si procede alla nomina [...] dei candidati del citato concorso, che abbiano superato le prove di esame propedeutiche alla fase della formazione con la produzione da parte degli stessi di una relazione finale e il rilascio di un attestato positivo da parte del direttore del corso, senza effettuazione dell'esame finale previsto dal bando medesimo »);

la stessa legge 27 dicembre 2006, n. 296 (articolo 1, comma 605) specifica che altre nomine su posti vacanti e disponibili, relative a concorsi riservati, potranno essere effettuate solo dopo le nomine relative al concorso ordinario, di cui al citato comma 619 (« Sui posti vacanti e disponibili relativi agli anni scolastici

2007-2008, 2008-2009 e 2009-2010, una volta completate le nomine di cui al comma 619, si procede alla nomina dei candidati che abbiano partecipato alle prove concorsuali della procedura riservata »);

il corso concorso ordinario è stato ultimato in tutte le sue fasi dai candidati ammessi al percorso concorsuale a norma della legge n. 296 del 2006;

notevoli risorse, umane e finanziarie, sono state impegnate dall'Amministrazione per il buon fine del concorso e queste non possono e non devono essere vanificate nel rispetto del principio di buona amministrazione ed economicità della spesa pubblica;

la normativa vigente vieta espressamente lo sperpero di denaro pubblico;

le selettive ed impegnative procedure concorsuali hanno consentito una significativa qualificazione di personale direttivo professionalmente formato;

gli UU.SS.RR. hanno proceduto ad effettuare le nomine sui posti disponibili e vacanti al 1° settembre 2007;

un'aliquota significativa di personale risulta ancora inserita nelle graduatorie di merito nelle rispettive Regioni di appartenenza in attesa di nomina —:

se il ministro interrogato intenda procedere alla ricognizione di tutti i posti vacanti e disponibili al 1° settembre 2008 su tutto il territorio nazionale, attribuire tutti i posti vacanti e disponibili al 1° settembre 2007, indipendentemente dalla pronuncia del Ministero dell'economia e delle finanze, nel rispetto dei principi dettati dall'articolo 1, comma 619, della legge n. 296 del 2006, agli aventi diritto del corso-concorso ordinario D.D.G. 22 novembre 2004;

se il ministro interrogato intenda attuare il passaggio a domanda da uno ad altro settore formativo in caso di esaurimento della graduatoria per la quale si è partecipato, così come previsto dal disegno di legge n. 2272-ter Bersani;

se il ministro interrogato intenda attuare l'interregionalità a domanda, sui posti rimasti vacanti in altra regione laddove risultino esaurite le graduatorie, così come previsto dal disegno di legge n. 2272-ter Bersani, eventualmente anche mediante stipula di contratti a tempo determinato e l'istituto della mobilità con diritto di precedenza per il rientro nella regione di provenienza;

se il ministro interrogato intenda prorogare i termini di scadenza delle graduatorie di merito (1° e 2° settore) già pubblicate a luglio 2007 fino al completamento delle assunzioni di tutti gli aspiranti dirigenti scolastici ivi inclusi;

se il ministro interrogato intenda abolire l'istituto della reggenza. (4-05114)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

BRIGUGLIO. — *Al Ministro della salute, al Ministro della solidarietà sociale, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'AUSL n. 5 ha deliberato la soppressione di 14 presidi di guardia medica in provincia di Messina;

tale decisione è stata dettata in attuazione del Piano di rientro della regione per dare esecuzione alle disposizioni emanate dal Governo nazionale;

il provvedimento ha suscitato forti manifestazioni di protesta da parte delle comunità e delle amministrazioni locali;

i sindaci dei comuni interessati hanno preannunciato iniziative clamorose qualora la decisione non dovesse essere revocata;

la soppressione delle guardie mediche pregiudica la continuità assistenziale nei

confronti delle famiglie e in particolare dei ceti più deboli ad iniziare dalla popolazione anziana;

l'anzidetta situazione compromette sia sul piano quantitativo sia su quello qualitativo i livelli essenziali di assistenza nel territorio della provincia di Messina che peraltro risulta essere la più frammentata per la presenza di 108 comuni e centinaia di frazioni e borgate lontane dal centro urbano;

la riduzione di spesa derivante dalla chiusura dei presidi di guardia medica sarebbe irrisoria e spesso apparente in quanto l'assenza della guardia medica comporterebbe automaticamente l'incremento dei ricoveri ospedalieri con conseguente moltiplicazione dei costi reali;

la necessità di ottenere la riduzione dei costi in ogni caso non può essere pagata dalle aree geografiche e dalle categorie demografiche e sociali più esposte a rischio sanitario —:

se intendano assumere, nell'ambito della propria competenza e del monitoraggio sull'attuazione del piano di rientro, le iniziative necessarie perché sia garantita la permanenza di tutti i presidi di guardia medica in provincia di Messina. (4-05106)

* * *

SVILUPPO ECONOMICO

Interrogazioni a risposta scritta:

MIGLIORE. — *Al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere — premesso che:

in data 31 dicembre 2004 la IBM, dopo aver usufruito di ingenti finanziamenti per il Mezzogiorno, vendeva la Società di sua proprietà al 100 per cento denominata Selfin con 350 dipendenti che rappresentavano il 50 per cento della propria forza lavoro nel Meridione;